

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2020-2022 dell'Istituto Fermi di Mantova

RESPONSABILE del Piano: PAVESI MARIANNA, Dirigente Scolastica

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

| Nome e Cognome | Ruolo nell'organizzazione scolastica | Ruolo nel team di miglioramento |
|--------------------------|--|---------------------------------|
| Silvia Bellotto | F.S. Coordinamento innovazione didattica | Resp. progetto 2 |
| Marilena Paolino | F.S. Inclusione Tutoraggio studenti | Resp. progetto 3 |
| Nicoletta Facconi | F.S. Valutazione Autovalutazione | Resp. progetto 1 |
| Piva Paola | Referente Progetto A 06 04 "Let's keep in contact" | Resp. progetto 4 |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

PRIMA SEZIONE

| Scenario di riferimento | |
|--|---|
| Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento | <p>Il PdM è conseguenza dei risultati del RAV. Le scelte di miglioramento si rispecchiano nelle Priorità e Traguardi e negli Obiettivi di Processo del RAV stesso.</p> <p>La scuola ha partecipato negli a.s 2012-13-14-15 al Progetto Vales in collaborazione con INDIRE, implementando poi le procedure a seguito della legge 107/2015:</p> <p>nell' a.s 2015/16 sono state improntate le prime iniziative di attuazione in riferimento ai punti di criticità del RAV.</p> <p>nell'a.s. 2016/17 è stato rivisto il RAV soprattutto nella sezione ESITI DEGLI STUDENTI.</p> <p>nell'a.s. 2017/18 sono stati rilevati gli stessi punti di criticità così come nell'anno 2018/19.</p> |
| Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero) | <p>Nel 1961 il "Fermi" di Mantova comincia la sua storia col nome di "Fermo Corni" come distacco di un'ITIS di Modena. Primo Preside incaricato l'ing. Felice Marciandò, prima sede in via Conciliazione. Sono presenti sin dall'inizio 4 specializzazioni: Meccanica, Chimica, Elettronica ed Elettrotecnica.</p> <p>Nel 1966, dopo soli 5 anni, diviene autonomo col nome di "Enrico Fermi" e dopo pochi anni viene edificata l'attuale sede, con 20000 m² di superficie, in strada Spolverina, 5.</p> <p>Negli anni '80 viene autorizzata anche la quinta specializzazione di Informatica.</p> <p>Nel 1995 inizia il corso di studi di Liceo Scientifico Tecnologico, all'interno dei progetti di sperimentazione del Ministro Brocca.</p> <p>Ad oggi, dopo la Riforma degli Ordinamenti, nell'Istituto sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> 4 diversi Indirizzi di Istituto Tecnico settore "Tecnologico" (indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia", indirizzo "Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione", indirizzo "Informatica e |

| | |
|---|---|
| | <p>Telecomunicazioni”, indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie”) che permettono di conseguire il diploma di maturità tecnica (IT) con 9 diverse Articolazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> □ il corso di studi di Liceo Scientifico delle Scienze Applicate che permette di conseguire il diploma di maturità scientifica (LICEO LSSA). <p>L’Istituto FERMI ha una forte vocazione tecnologica che si affianca a una solida cultura scientifica e ad una particolare attenzione per i temi dell’ambiente.</p> <p>Aziende del territorio, Enti locali, Associazioni provinciali ma anche le altre scuole e le famiglie hanno forti aspettative nei confronti dell’Istituto che rappresenta, storicamente, nel territorio mantovano, un punto di riferimento sicuro per la formazione di Tecnici altamente qualificati sempre più richiesti dal mercato del lavoro.</p> <p>La famiglia e la scuola condividono un modello educativo fondato sul rispetto della Costituzione Italiana e del corpus legislativo e normativo vigente. Alla base del modello educativo condiviso vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza e della solidarietà, nonché la volontà di collaborare.</p> <p>La scuola si impegna a promuovere condizioni educative che consentano all’alunno di crescere come individuo sviluppando la propria soggettività, ma anche di acquisire competenze relazionali e sociali improntate al rispetto dell’”altro”, sia esso persona o patrimonio. Inoltre, si impegna a garantire ambienti sicuri, luoghi consoni allo studio e spazi adatti all’incontro tra studenti, famiglie e insegnanti.</p> <p>La famiglia riconosce che tra le finalità istituzionali della scuola c’è quella di trasmettere i valori e le norme sociali che governano la convivenza civile nel rispetto dell’interesse collettivo, di sviluppare il senso di attenzione alla cosa pubblica e di educare alla partecipazione responsabile. Questi principi devono poter trovare applicazione nella vita della comunità scolastica in generale ed in particolare, in quella del gruppo classe che ha il compito di funzionare come gruppo operativo di lavoro a garanzia del benessere collettivo e del diritto di tutti gli alunni ad apprendere, oltre che di favorire lo sviluppo di rapporti sociali fondati sul rispetto delle diverse personalità e scelte dei componenti il gruppo medesimo.</p> <p>La famiglia è consapevole che i suddetti obiettivi istituzionali si raggiungono anche attraverso la definizione di regole volte ad amministrare la giustizia collettiva in ambito scolastico e tramite eventuali successivi interventi sanzionatori nei riguardi dei trasgressori.</p> |
| <p>L’organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p> | <p>La sede dell’Istituto è decentrata rispetto alla città ed è collegata al centro della città grazie ad una “stazione passante” per gli autobus e ad una fermata per i treni. Gli allievi dell’Istituto provengono da comuni sparsi su tutto il territorio, sia provinciale che non e, per raggiungere la sede scolastica, utilizzano il servizio di trasporto pubblico (autobus o treno).</p> <p>Ancora bassa è la rappresentanza di alunni di nazionalità non italiana. In percentuale il 10% dei nostri alunni. L’utenza dell’Istituto ha provenienza socio-economica medio-alta. Il grado di istruzione delle famiglie degli alunni è per lo più quello di Scuola Superiore (molti sono gli alunni con padri che hanno frequentato in passato il nostro Istituto, dato che rivela un forte e positivo senso di appartenenza nei confronti della scuola), ma sono numerosi anche i genitori laureati professionisti e</p> |

insegnanti, soprattutto sul corso di Liceo.

Ad oggi l'Istituto comprende 1844 studenti, ed è in trend evolutivo di crescita continuo nelle iscrizioni degli ultimi anni, grazie anche alla rivalutazione sociale che gli Istituti Tecnici della Riforma e il nuovo Liceo Scientifico delle Scienze Applicate stanno avendo sul territorio nazionale.

E' stato redatto il **Patto di Corresponsabilità**, condiviso con le famiglie, reperibile nel sito della scuola www.fermimn.edu.it in "Documenti". Il Patto viene sottoscritto dai genitori al momento dell'iscrizione.

Premessa indispensabile affinché famiglia e scuola possano instaurare quell'alleanza educativa che il presente patto vuole sancire è la comunicazione che deve essere *immediata, completa e certa*. Nella consapevolezza che tali caratteristiche non si possano ottenere con i tradizionali avvisi scritti su mezzo cartaceo, la famiglia e la scuola concordano che la comunicazione avvenga prevalentemente con modalità informatiche.

La scuola, tramite l'informatizzazione dell'intero sistema della didattica e della segreteria, si impegna a rendere disponibili per la famiglia, tramite il proprio sito internet o altro mezzo, le informazioni in tempo reale (*immediatezza*) sulla situazione scolastica del figlio in termini di assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, valutazioni, note disciplinari, programmazione delle attività didattiche di classe e avvisi scuola-famiglia (*completezza*).

La famiglia si impegna a prendere regolarmente e prontamente visione della situazione scolastica del figlio tramite il sito web dell'istituto o gli altri strumenti messi a disposizione dalla scuola, assumendo a tal fine un ruolo di soggetto attivo (*certezza*).

Ciò che si propone di realizzare negli anni è definito nella **VISION** così enunciata:

CRESCERE CITTADINI EUROPEI, FLESSIBILI CULTURALMENTE E TECNOLOGICAMENTE PREPARATI AL MONDO IN EVOLUZIONE.

I progetti sono l'espressione più diretta dell'autonomia del FERMI e contribuiscono a delineare l'identità culturale della scuola oltre che la specificità della sua offerta.

Ogni progetto di carattere **didattico-educativo**, proposto ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, deve trovare collocazione all'interno di una delle aree di progettazione individuate dal Collegio dei Docenti in sede di definizione del PTOF oppure deve rientrare entro la competenza di una delle Funzioni Strumentali nominate dal Collegio stesso.

Accanto ai progetti di carattere didattico-educativo, ve ne sono altri di natura **gestionale-organizzativa denominati ATTIVITA' D'ISTITUTO** i quali, trattando di materia che esula dalle competenze del Collegio dei Docenti, sono generalmente promossi dal Dirigente in prima persona o dallo Staff di Presidenza. Sono questi i progetti che riguardano, per esempio, le strutture dell'Istituto, i servizi, gli adempimenti normativi, ecc.

Gli **obiettivi strategici** dell'a.s. **2020-2022** sono:

1. Diminuire il numero degli studenti non ammessi alla classe seconda
2. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche per un apprendimento attivo
3. Sviluppare negli alunni la consapevolezza della valutazione in relazione alla costruzione del patto formativo
4. Monitorare il percorso post-diploma degli alunni.

| | |
|--|--|
| | <p>I risultati incoraggianti relativi agli obiettivi strategici del 2016/17, non sono stati confermati nel 2017/18, riportando il tasso di non promossi alla classe seconda del Tecnico al 28,2%. Il Nucleo di Valutazione intende riproporli anche per questo a.s. per monitorare il trend.</p> <p>Al FERMI viene dato altissimo rilievo alle modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti. La scuola esprime la propria autonomia didattica organizzando i docenti in Gruppi Disciplinari incaricati di definire la programmazione didattica per ogni materia insegnata.</p> <p>Da maggio 2017 il CdD ha definito e approvato un piano triennale della formazione docenti (pubblicato sul sito) nelle tre forme di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione collegiale plenaria, quali seminari, nella maggioranza dei casi tenuti da relatori esterni, organizzati dalla dirigenza che trattano solitamente di questioni metodologiche. 2. Formazione collegiale disciplinare, quali corsi di aggiornamento, tenuti da relatori esterni o interni, organizzati dai singoli Gruppo Disciplinari e obbligatoriamente frequentati dai docenti del medesimo gruppo (insegnanti della stessa materia o di materie affini). Trattano sia di argomenti disciplinari specialistici che di questioni metodologiche. 3. Formazione individuale, scelta dai singoli docenti, inerente le aree previste dal Ministero e con riferimento al PTOF e al PdM. |
| <p>Il lavoro in aula (con attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p> | <p>Il FERMI, già da diverso tempo, ha voluto dare una risposta significativa ai nuovi modi di apprendere delle generazioni di “nativi digitali” attraverso una ristrutturazione in senso multimediale delle aule e tramite lo sviluppo di nuove metodologie didattiche basate su materiali digitali, strumenti informatici e nuovi ambienti di apprendimento anche di tipo “virtuale”.</p> <p>Servono allora nuovi spazi per l'apprendimento ri-pensati in funzione della didattica. E' l'ambiente che si deve adattare alla progettazione didattica e non viceversa.</p> <p>Le nuove metodologie didattiche per l'apprendimento attivo: curiosity-driven o inquiry-based, problem solving o problem posing, lavoro in team o cooperative learning sono funzionali alle competenze richieste per i cittadini del Terzo Millennio quali: saper relazionare al gruppo, aver acquisito la cultura della scelta, imparare ad imparare.</p> <p>Gli interventi di recupero possono essere svolti secondo le modalità seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi previsti all'interno della programmazione didattica e svolti nell'orario curricolare delle lezioni 2. Interventi realizzati in orario curricolare con lavoro per classi “aperte” e svolgendo attività differenziate per far fronte sia alle necessità di recupero degli alunni in difficoltà, sia all'esigenza di valorizzare gli studenti migliori (potenziamento) 3. Corsi di recupero per alunni con insufficienze da svolgersi durante tutto l'anno scolastico; detti corsi sono gratuiti. 4. Corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola anche per classi parallele. Detti corsi sono gratuiti con adesione facoltativa (progetto “Lezioni private a scuola”). Questo servizio vuole offrire un'alternativa alle lezioni private estive, alle quali le famiglie spesso ricorrono, con il vantaggio di contenere i costi, di proporre una gamma di |

materie molto ampia, nonché di consentire un più stretto coordinamento tra i docenti "esterni" dei corsi e quelli "interni" dei Consigli di Classe. Quest'ultima tipologia di corsi è possibile per il fatto che il FERMI si è dotato, per ogni materia insegnata all'interno della scuola, di una *programmazione disciplinare comune* nella quale tutti i docenti della disciplina hanno concordato i contenuti e le competenze "base" da ritenere irrinunciabili e sulle quali basare i recuperi e le relative verifiche finali. Gli studenti potranno usufruire di materiale reperibile su Moodle riguardante Corsi asincroni prodotti dai vari gruppi disciplinari nel corso dell'anno 2021-22.

5. Forme di recupero "a distanza" organizzate per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi a causa di problemi di salute (progetto "Istruzione domiciliare"). Anche per coloro che sono a casa ammalati è possibile realizzare il collegamento via internet con la webcam direttamente dalla classe. In tal modo, anche in caso di brevi malattie, i ragazzi possono tenere il passo con i contenuti svolti e non perdere il contatto con i compagni
6. Corsi tenuti in orario extra-scolastico durante l'anno, rivolti agli alunni con lacune non sufficientemente colmate nel corso della normale attività didattica del mattino. Nelle settimane immediatamente successive agli scrutini del primo trimestre, la frequenza a tali corsi è caldamente consigliata per gli alunni individuati dai Consigli di Classe come bisognosi di recupero nelle materie con valutazione insufficiente in pagella. Per questi corsi di recupero sono utilizzati anche i docenti dell'organico potenziato.
7. **Peer Tutoring**: progetto rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto che prevede l'individuazione di due figure: quella del **tutor** (studenti con competenze superiori individuati e coordinati dai rispettivi docenti) da affiancare a quella del **tutee** (studenti in difficoltà) per un'attività di sostegno/recupero da svolgere nel Pentamestre nelle discipline di matematica, inglese, informatica, fisica e materie di Indirizzo, tramite incontri pomeridiani tra pari.

Il potenziamento è il cuore della nostra *vision* perché corrisponde all'idea di "potenziare" le capacità di ogni singolo studente sulla base delle proprie attitudini. Si tratta per noi di riuscire a condurre ciascuno al raggiungimento del miglior "successo formativo" possibile. Si svolge con le seguenti modalità:

1. In ambito curricolare con modifica dell'orario settimanale delle lezioni per tutta la durata dell'anno scolastico. E' questo il caso del potenziamento del LSSA che prevede, per le materie di Inglese (1 ora) e Fisica (1 ora).
2. In ambito curricolare per periodi limitati dell'anno, rivolto a tutta la classe oppure dedicato solo a parte di essa, parallelamente agli interventi di **recupero** effettuati con sdoppiamento della classe.
3. In orario extra-curricolare con attività di tipo **tecnico-scientifico** (anche in collaborazione con docenti universitari e/o finalizzate alla partecipazione a gare/Olimpiadi nazionali e internazionali), **artistico** (teatro, musica, cinema) o **linguistico** (certificazioni internazionali).

Da tempo l'Istituto si è dotato di **nuove tecnologie** sia per l'organizzazione che per la didattica.

Questi, in sintesi, i principali progetti sviluppati che, negli ultimi anni, hanno rinnovato la struttura della scuola soprattutto in relazione alle nuove metodologie didattiche:

- La scuola digitale: tutte le aule sono "2.0" con interattività e multimedialità, un Netbook per ogni

| | |
|--|---|
| | <p>docente, WiFi in tutta la scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Le Aule T.E.A.L.: aule "speciali" dove la tecnologia è strumento per l'apprendimento attivo. <input type="checkbox"/> Aula Debate per sviluppare e sperimentare le tecniche di argomentazione e contro argomentazione. <input type="checkbox"/> Le flipped classroom per "capovolgere" lo schema di insegnamento/apprendimento. <input type="checkbox"/> Libreria didattica digitale: è una Repository di prodotti didattici in formato digitale autoprodotti dai professori del "Fermi" con la collaborazione degli alunni. <input type="checkbox"/> Tutoring: sperimentazione iniziata nell'a.s. 2016/17 di sostegno/recupero tramite apprendimento tra pari (peer to peer) nell'ottica di una didattica che abbia lo studente come protagonista. |
|--|---|

| IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO | | |
|--|--|--|
| Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento | Criticità individuate/piste di miglioramento | Punti di forza della scuola/risorse |
| Risultati della valutazione esterna | | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gli esiti delle prove INVALSI sono superiori alle medie regionali, nazionali e delle scuole con background simile |
| Risultati dei processi autovalutazione evidenziate nel RAV sez. 5 | <p><u>ESITI DEGLI STUDENTI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> RISULTATI SCOLASTICI Diminuire il numero delle insufficienze <input type="checkbox"/> RISULTATI A DISTANZA Monitorare in modo sistematico le scelte e l'andamento degli studi post-diploma. Rilevare i tempi e il settore d'inserimento nel mondo del lavoro. <p><u>OBIETTIVI DI PROCESSO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Migliorare procedure e strategie per una valutazione trasparente e formativa; incrementare azioni di supporto e di recupero. <input type="checkbox"/> CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Implementare le attività di monitoraggio in uscita. | |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Linea strategica del piano | <p>Vision: “CRESCERE CITTADINI EUROPEI, FLESSIBILI, CULTURALMENTE E TECNOLOGICAMENTE PREPARATI AL MONDO IN EVOLUZIONE”.</p> <p>Nell’ottica del miglioramento, considerati gli esiti dell’autovalutazione d’Istituto RAV, ci siamo voluti concentrare in particolare sull’area della valutazione, in prospettiva di un recupero.</p> <p>Il benessere degli studenti, specialmente in relazione a quanto da loro percepito, è infatti del tutto correlato al loro apprendimento e, quindi, al loro successo scolastico.</p> <p>Le metodologie didattiche che promuovono l’apprendimento attivo devono essere pertanto finalizzate al miglioramento dello “star bene” a scuola, alla motivazione degli studenti e al loro successo scolastico, nonché all’autovalutazione sia in termini di strategie di apprendimento personale per il potenziamento delle proprie abilità e/o per il recupero delle lacune, sia in termini di valutazione delle proprie peculiarità ai fini di una scelta consapevole e motivata dopo il diploma.</p> | |
| Definizione di | Obiettivi strategici | Indicatori |
| | <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la cultura dell’apprendimento attivo. 2. Sviluppare negli alunni la consapevolezza della valutazione in relazione alla costruzione del patto formativo. 3. Diminuire il numero dei non ammessi alla classe successiva. 4. Monitoraggio post diploma. | <p>n° di docenti che utilizzano metodologie dell’apprendimento attivo.</p> <p>% di docenti che rispettano le indicazioni del patto.</p> <p>diminuzione % del numero dei non ammessi alla classe successiva.</p> <p>% di alunni contattati per il sondaggio.</p> |

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

| Area da migliorare | Necessità di miglioramento | Grado di priorità 1 |
|------------------------------|--|---------------------|
| OBIETTIVO DI ESITO 1) | <p>Diminuire la percentuale del numero degli studenti non ammessi alla classe successiva.</p> <p>Approfondimento dell’analisi qualitativa degli insuccessi, raccolta di repertori di osservazioni e riflessioni sui casi, ideazione di proposte di soluzione (ad esempio, interventi di accompagnamento e supporto alla formazione graduale dell’autonomia nello studio, percorso mirato al potenziamento delle competenze metacognitive anche in collegamento con l’Obiettivo di processo 1 con grado di priorità 2).</p> | |

| | Necessità di miglioramento | Grado di priorità 2 |
|--|--|----------------------------|
| OBIETTIVO DI ESITO 2) | Monitorare: <ul style="list-style-type: none"> le scelte post diploma (studio/lavoro), la tipologia di indirizzo di studi intrapreso post diploma, la tipologia di area e tempi di inserimento nel mondo del lavoro. | |
| Area da migliorare | Necessità di miglioramento | Grado di priorità 2 |
| OBIETTIVO DI PROCESSO 1) | Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche per un apprendimento attivo e interdisciplinare, efficace per far evolvere i processi di costruzione delle competenze e la riflessione metacognitiva. Incremento dell'interazione docente-studenti e studenti-studenti; potenziamento delle diverse modalità di feedback, anche mediante piattaforma e-learning; sperimentare insieme le strategie più funzionali al proprio apprendimento per migliorare il metodo di studio e la gestione delle situazioni di difficoltà. | |
| Area da migliorare | Necessità di miglioramento | Grado di priorità 2 |
| OBIETTIVO DI PROCESSO 2) | Fornire agli studenti strumenti di autovalutazione per acquisire una piena assunzione di corresponsabilità del percorso formativo. | |
| | | |
| <p>Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere quattro.</p> <p>Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Successo scolastico alunni classi del biennio 2. Metodologie per l'apprendimento attivo 3. Inclusione, tutoraggio studenti 4. Monitoraggio post diploma | | |

SECONDA SEZIONE

| Indicazioni di progetto 1 | OBIETTIVO DI ESITO 1 | SUCCESSO SCOLASTICO ALUNNI CLASSI PRIME IT | |
|----------------------------------|-------------------------------------|--|--|
| | Responsabile del progetto | Prof.ssa Facconi Nicoletta | |
| | Data di inizio e fine | Settembre 2020 - giugno 2022 | |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione obiettivi operativi: | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| | | 1.Nel corso dell' "Accoglienza delle classi prime", da svolgere nei primi giorni di scuola, inserire, un intervento specifico di stampo metacognitivo da parte della psicologa della scuola. 2.Individuare nei CdC di novembre gli alunni che presentano un profitto carente con diverse insufficienze nelle discipline. 3.Supportare gli alunni individuati con colloqui motivazionali sia da | 2.attività obbligatoria nei CdC di Novembre. 3.% di alunni classi 1° segnalati ai CdC di novembre |

| | | | |
|------------------------------|--|--|---|
| | | <p>parte degli insegnanti che della psicologa della scuola e inserire già all'inizio della scuola, un percorso a lungo termine, "Imparare ad imparare" che vede l'utilizzo di uno strumento di lavoro (Agenda) da consegnare agli studenti delle classi prime al fine di poterli aiutare ad affrontare in modo proficuo ed efficace, lo studio delle varie discipline.</p> <p>4.Svolgere recuperi in itinere specifici per gli alunni con gravi carenze nelle discipline area comune del corso di studi, anche utilizzando le risorse dell'Organico Funzionale e materiali fruibili anche in modalità asincrona sulla Piattaforma Moodle.</p> <p>5.Attivare attività di Tutoring nei confronti degli alunni delle classi del biennio.</p> | <p>non più segnalati ad aprile (sia perché migliorati, sia perché riorientati).</p> <p>4.Incrementare % di alunni delle classi 1° con esito positivo nelle verifiche di recupero.</p> <p>5.% di alunni classi del biennio che hanno frequentato il Peer Tutoring nel Pentamestre, rispetto al totale degli alunni con debito nel trimestre.</p> |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorità e traguardi emersi dal RAV, il successo scolastico e la motivazione degli alunni costituiscono elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. | |
| | Risorse umane necessarie | Docenti, psicologa e alunni della scuola | |
| | Destinatari prioritari del progetto (diretti ed indiretti) | Studenti | |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | <ol style="list-style-type: none"> 1. Settembre, attivazione di un percorso a lungo termine "Imparare ad imparare" con l'utilizzo di una "AGENDA" che verrà utilizzata dagli studenti delle classi prime per affrontare in modo proficuo ed efficace lo studio delle varie discipline. 2. Novembre, individuazione degli studenti che presentano una grave situazione di profitto e colloquio motivazionale con il Coordinatore CdC per un eventuale riorientamento. 3. Gennaio/febbraio, svolgimento degli scrutini ed individuazione degli alunni da supportare con i recuperi specifici intensificati anche dalla presenza dell'Organico Potenziato. Eventuale riorientamento. 4. Durante l'intero anno scolastico, svolgimento delle attività di recupero delle insufficienze con le seguenti modalità: sdoppiamento delle classi durante le ore di compresenza, corsi di recupero mediante docenti non occupati nelle attività curriculari (ad esempio durante la settimana dei viaggi di istruzione) o con cattedra inferiore alle 18 ore, recuperi pomeridiani, pausa didattica e Peer-Tutoring, utilizzo di materiale fruibile anche in modalità asincrona sulla Piattaforma Moodle. 5. Da novembre a maggio, attività di Tutoring in modalità peer-education rivolte agli alunni su segnalazione dei docenti delle discipline coinvolte. (Progetto Peer Tutoring d'Istituto). Ampliamento degli interventi di supporto, nelle discipline | |

| | | |
|--|---|--|
| | | <p>scientifiche dove, lo scorso a.s., si è rilevato un alto numero di debiti assegnati.</p> <p>6. Giugno, interventi di recupero sulle competenze di base previste dal progetto PON "Competenze di base" sulle discipline Inglese, Matematica, Informatica e Fisica.</p> |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | <input type="checkbox"/> Informazione ai docenti nel CdD e nei CdC <input type="checkbox"/> Informazione agli studenti e alle famiglie coinvolte da parte del Coordinatore di classe. |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi da parte del Vicepreside dei verbali dei CdC di novembre e rilevazione degli alunni segnalati. 2. Efficacia dell'attività di recupero da parte dei CdC nella riunione di marzo/aprile (prove recupero entro marzo), confronto con dati precedenti. |
| | Target | <ol style="list-style-type: none"> 1. 100% dei CdC hanno indicato gli alunni in difficoltà (attività obbligatoria). 2. Almeno il 25% di alunni segnalati ai CdC di novembre non più segnalati ad aprile. 3. Almeno 50% di insufficienze recuperate nelle materie in cui si è attivato il corso di recupero. 4. Almeno il 30% degli alunni che si avvalgono del Peer-tutoring avendo avuto il debito nel trimestre. |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. Sono convocati i Coordinatori che non hanno indicato gli alunni da sostenere e chiede l'integrazione del verbale del CdC 2. Attivazione di altre modalità di recupero utilizzando anche l'Organico potenziato e prosecuzione del Progetto Peer-Tutoring |
| | Criteri di miglioramento | Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Comunicazione in CdC, Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito della scuola. |

| Indicazioni di progetto 2 | OBIETTIVO DI PROCESSO 1 | METODOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO | |
|---------------------------------|------------------------------------|---|--|
| | Responsabile del progetto | Prof.ssa Bellotto Silvia | |
| | Data di inizio e fine | Settembre 2020-Giugno 2022 | |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| | | <ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning Moodle 2. Diffondere le metodologie didattiche dell'apprendimento attivo | <ol style="list-style-type: none"> 1. % di docenti che utilizzano la piattaforma Moodle rispetto ai docenti formati nel corrente a.s. 2. % di docenti che frequentano i corsi di formazione inerenti ai temi di didattica innovativa e valutazione dei gradi di soddisfazione; <p>% di docenti che</p> |

| | | | |
|------------------------------|---|---|--|
| | | | propongono alle classi le metodologie didattiche per l'apprendimento attivo. |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | La formazione dei docenti è prerequisito necessario per una didattica metodologicamente aggiornata al fine di offrire stimoli e motivazioni agli alunni coinvolti in processi di apprendimento attivo e interdisciplinare. | |
| | Risorse umane necessarie | Docenti esperti | |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Docenti e studenti | |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | <p>1. Diffusione utilizzo della piattaforma e-learning Moodle</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a.s. 2020-21 e a.s. 2021-22: corsi di formazione sulle funzionalità di Moodle, di livello base e di livello avanzato, rivolti a tutto il Collegio Docenti, con docente esperto. <input type="checkbox"/> Tutto l'anno scolastico: sportello di supporto da parte delle Funzioni Strumentali Innovazione e Formazione rivolto a tutti i docenti e su loro richiesta <p>2. Diffusione della metodologia didattica dell'apprendimento attivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Settembre-Novembre 2020: stesura ed elaborazione del Piano Didattica Digitale Integrata, comprensivo delle indicazioni fornite dalle "Commissioni per l'anno 2020-2021" sulla didattica innovativa praticabile anche nella didattica a distanza <input type="checkbox"/> Dicembre 2020-Gennaio 2021: corsi di formazione di livello base e di livello avanzato rivolti a tutto il Collegio Docenti sulla metodologia della <i>flipped classroom</i>, con docente esperto <input type="checkbox"/> Pentamestre 2020-21 e 2021-22: corso di formazione per docenti delle discipline scientifiche sulla metodologia TEAL, con docente esperto. <input type="checkbox"/> Formazione collegiale sulla valutazione formativa, intesa come valutazione al servizio dell'apprendimento: <ol style="list-style-type: none"> 1. Pentamestre a.s. 2020-21: organizzazione del corso 2. Settembre-ottobre a.s. 2021-22: svolgimento del corso <input type="checkbox"/> Formazione collegiale sulla didattica interdisciplinare, al fine di stimolare nell'alunno la capacità di integrare i vari campi del sapere e di ricomporli in nuovi sistemi organici.: <ol style="list-style-type: none"> 1. Pentamestre a.s. 2020-21: organizzazione del corso 2. Settembre-ottobre a.s. 2021-22: svolgimento del corso <input type="checkbox"/> a.s. 2021-2022: corso di formazione sulla metodologia del <i>debate</i> per lo sviluppo di competenze trasversali (life skill) e curricolari, attraverso il cooperative learning e la peer education, il <i>problem solving</i> e la ricerca. <input type="checkbox"/> a.s. 2021-2022: progetto "Quando lo spazio insegna" per | |

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>un ripensamento degli spazi e dei tempi di apprendimento attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Intero anno scolastico: progetto Peer Tutoring: applicazione della metodologia didattica di <i>peer education</i> con il duplice obiettivo di supporto didattico, e non solo, agli alunni in difficoltà e, per i tutor, di conseguimento di competenze relative al lavoro in équipe richieste anche a livello europeo <input type="checkbox"/> Intero anno scolastico: progetto Peer Tutoring: applicazione della metodologia didattica di <i>peer education</i> con il duplice obiettivo di supporto didattico, e non solo, agli alunni in difficoltà e, per i tutor, di conseguimento di competenze relative al lavoro in équipe richieste anche a livello europeo <input type="checkbox"/> Intero anno scolastico: coordinamento di una Commissione per la Formazione, finalizzata alla applicazione del Piano triennale per la formazione dei docenti e per la proposta e l'organizzazione di attività di aggiornamento, con specifico riguardo per l'ambito della innovazione metodologica, delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. <input type="checkbox"/> Intero anno scolastico: inserimento, in una sezione apposita (rinnovata a partire dall'a.s. 2021-2022) del sito di Istituto, dei materiali inerenti sia alla formazione sia alle attività svolte dai docenti utilizzando metodologie didattiche innovative. |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | <ol style="list-style-type: none"> 1. Sondaggio sui bisogni formativi elaborato dalle FF.SS. "Formazione e Innovazione" rivolto ai docenti, con particolare attenzione all'interesse per le metodologie e le tecnologie innovative. 2. Questionario di soddisfazione per i docenti partecipanti al termine di ogni corso di formazione sulla didattica innovativa. 3. Raccolta del materiale prodotto dai gruppi disciplinari o dai singoli docenti sulle attività svolte con metodologia per l'apprendimento attivo. |
| | Target | <ol style="list-style-type: none"> 1. Il 100% dei docenti formati utilizza la piattaforma "Moodle" 2. Il 70% dei docenti partecipa ai corsi di formazione organizzati in Istituto sull'utilizzo di Moodle e sulle metodologie innovative. 3. Almeno 1 attività, per disciplina attraverso una nuova metodologia per l'apprendimento attivo. (monitoraggio attraverso il sondaggio sulla didattica innovativa rivolto ai docenti a fine anno scolastico e una scheda compilata a cura dei rappresentanti di classe). |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. Si ripropone la formazione rivolta ai docenti sull'uso della strumentazione tecnologica e delle metodologie innovative con particolare attenzione alla loro applicazione anche nella didattica a distanza 2. Si organizzano corsi di formazione più rispondenti ai bisogni aggiornati dei docenti, secondo i risultati del sondaggio sui bisogni formativi 3. Si raccoglie nel sito di Istituto materiale condiviso all'interno dei gruppi disciplinari relativo alle nuove metodologie |

| | | |
|--|--|--|
| | | didattiche per l'apprendimento attivo |
| | Criteri di miglioramento | Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Comunicazione in CdC, Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito di Istituto e mediante il servizio di posta elettronica interno all'Istituto e della bacheca del registro elettronico |

| Indicazioni di progetto 3 | OBIETTIVO DI PROCESSO 2 | Inclusione e tutoraggio studenti | |
|---------------------------|---|---|---|
| | Responsabile del progetto | Prof.ssa Paolino Marilena | |
| | Data di inizio e fine | settembre 2020-Giugno 2022 | |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| | | <ol style="list-style-type: none"> Incrementare la conoscenza delle metodologie di autovalutazione come riflessione meta cognitiva Diffondere le metodologie e gli strumenti di autovalutazione fra gli studenti (metodo autobiografico) | <ol style="list-style-type: none"> % di studenti che partecipano alla formazione specifica individuale proposta dalla Funzione Strumentale e dai rappresentanti di istituto % di classi che partecipano alle assemblee di istituto, di classe e laboratori inerenti al tema |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano in quanto la motivazione degli alunni, la loro autostima e la loro conoscenza di sé costituiscono l'elemento essenziale per acquisire consapevolezza del loro apprendimento e della valutazione formativa ad esso attribuita. | |
| | Risorse umane necessarie | Docenti esperti o psicologa dell'Istituto, FabLab, LTO | |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Docenti e studenti | |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | <ol style="list-style-type: none"> Diffusione delle strategie didattiche sull'autovalutazione e autoefficacia <ul style="list-style-type: none"> a.s. 2021-22: corsi di formazione sulla motivazione e autovalutazione come previsto dal Piano di formazione. Tutto l'anno scolastico: sportello di supporto da parte della Funzione Strumentale Inclusione e Tutoraggio studenti rivolto a tutte le classi | |

| | | |
|--|--|--|
| | | <p>2. Diffusione delle metodologie e degli strumenti di autovalutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Settembre–Ottobre2021: pianificazione di percorsi trasversali per tutte le classi in collaborazione con la psicologa di istituto e Commissione di educazione civica <input type="checkbox"/> Novembre 2021: corsi di formazione rivolti ai docenti interessati sulla metodologia <i>del metodo autobiografico</i> con docente esperto o psicologa dell'istituto <input type="checkbox"/> Novembre2021-Aprile 2022: assemblee di istituto, di classe,laboratori creativi, focus group con la proposta dei seguenti temi: <p>- Classi prime: atelier creativi sulla conoscenza di sè e sulle attitudini personali - Classi seconde: laboratori esperenziali e didattica orientativa - Classi terze: laboratori motivazionali sulla didattica dell ' errore - Classi quarte: laboratori di co-working - Classi quinte: laboratori di jobshadowing</p> |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | <p>1. Sondaggio sull'indice di gradimento delle attività svolte elaborato dai rappresentanti di istituto e rivolto agli studenti</p> <p>2. Questionario di soddisfazione per i docenti partecipanti al termine di ogni corso di formazione sull'autovalutazione formativa</p> |
| | Target | <p>1. Il 70% dei docenti formati attua percorsi di riflessione sull'autovalutazione formativa</p> <p>2. Il 100 % delle classi partecipa alle attività proposte</p> |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | <p>1. Si chiariscono dubbi e perplessità sul metodo autobiografico proposto agli studenti</p> <p>2. Si organizzano corsi di formazione più rispondenti ai bisogni dei docenti, secondo i risultati del sondaggio sui bisogni formativi</p> |
| | Criteri di miglioramento | Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Comunicazione in Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito della scuola, mediante il servizio di posta elettronica interno all'Istituto e nella Bacheca del registro elettronico |

| Indicazioni di progetto 4 | OBIETTIVO DI ESITO 2 | MONITORAGGIO ALUNNI POST DIPLOMA | |
|---|--|---|--|
| | Responsabile del progetto | Prof.ssa Piva Paola | |
| | Data di inizio e fine | ottobre 2020 – giugno 2022 | |
| La pianificazione (Plan) | Il Progetto intende mantenere un contatto con gli alunni diplomati dell'Istituto (IT e Liceo) per monitorare le scelte universitarie, i successi nel percorso di studi intrapreso, il settore d'inserimento nel mondo del lavoro ed i tempi relativi. La durata del progetto, iniziato nell' a.s. 2016_17, deve essere almeno triennale, per poter avere dati significativi che portino ad una effettiva valutazione degli indicatori degli obiettivi operativi. Per ogni a.s. sono previsti: un incontro informativo rivolto agli alunni frequentanti le classi 5° per presentare loro il progetto; un questionario somministrato agli alunni diplomatisi durante l'a.s. precedente per conoscere quali scelte abbiano effettivamente fatto; infine un questionario rivolto agli alunni diplomati due anni prima per monitorare l'evoluzione delle informazioni precedentemente rilevate. | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| | | <p>1. Mantenere un contatto con gli alunni dell'Istituto diplomati nell'a.s. precedente e con quelli diplomati due anni prima:</p> <p>a) monitorare la loro scelta e l'andamento degli studi post diploma o</p> <p>b) rilevare i tempi d'inserimento nel mondo del lavoro ed il settore lavorativo dell'impiego</p> <p>2. Coinvolgere gli alunni delle attuali classi 5°</p> | <p>1. % di alunni che rispondono al questionario</p> <p>2. % di alunni delle classi 5° informate</p> |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorità e traguardi emersi dal RAV. Si è riscontrata una carenza nel monitoraggio del percorso post diploma, sia universitario che come inserimento nel mondo del lavoro. | |
| | Risorse umane necessarie | Alunni della scuola classi 5° ed ex alunni già diplomati e docenti. | |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Docenti e studenti dell'Istituto. | | |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | <p>1 Primavera di ogni a.s.: predisposizione del questionario di rilevazione informazioni da rivolgere ai diplomati nell'a.s. precedente e successiva elaborazione dei dati acquisiti.</p> <p>2 Gennaio-febbraio di ogni a.s.: contatto con ex alunni dell'a.s. precedente in concomitanza con la consegna dei diplomi e somministrazione di un sondaggio relativo alle loro scelte post diploma.</p> <p>3 Febbraio-marzo di ogni a.s.: contatto con ex alunni diplomatisi due anni prima ed elaborazione dei dati per avere un riscontro sulle scelte fatte e sulle opportunità che si sono presentate nel mondo universitario e del lavoro.</p> | |

| | | |
|--|---|--|
| | | 4 Aprile-maggio di ogni a.s.: gli alunni delle classi 5° dell'Istituto vengono informati della volontà della scuola di monitorare il loro percorso post diploma e delle modalità con cui saranno contattati |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione dei dati fino ad ora raccolti sul sito dell'Istituto • Informazione agli studenti delle classi 5° ed ex studenti durante la consegna dei diplomi. |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Calcolo della % di alunni che rispondono ai questionari |
| | Target | <ul style="list-style-type: none"> - Revisione e/o elaborazione del sondaggio - 80% di risposta al sondaggio degli alunni a.s. precedente - 70% di risposta al sondaggio degli alunni diplomatisi due anni prima - % di classi informate |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | In seguito ad ogni sondaggio il gruppo di lavoro predispone la fase successiva, elabora eventuali correttivi al sondaggio e altri dati ottenuti dal sondaggio, informa gli alunni dell'Istituto relativamente al progetto. |
| | Criteri di miglioramento | Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Comunicazione in CdC, Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito della scuola. |